LEA – DATI E MONITORAGGIO

Il contesto

L'emergenza Covid-19 ci impone una profonda riflessione sulla capacità di risposta del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) di fronte all'insorgere di un evento pandemico. Questa riflessione non può che partire dalla gestione ordinaria del SSN che, per il titolo V della Costituzione, è in capo alle regioni e province autonome.

La salute è un diritto dell'essere umano sancito nella nostra Costituzione. L'art. 32 riconosce la salute come «fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività », in quanto alla base di tutti gli altri diritti costituzionali ed anche del «pieno sviluppo della persona umana» di cui già all'art. 3.

Nel SSN la salute intesa come accesso a cure, servizi e prestazioni, viene garantito attraverso i Livelli Essenziali di Assistenza (in seguito LEA).

Cosa sono i LEA?

I cosiddetti LEA descrivono le prestazioni e i servizi che il SSN è tenuto a fornire a tutti i cittadini/e, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale.

Nel 2017 viene realizzato l'aggiornamento dei LEA: il risultato di un lavoro condiviso tra stato, regioni, province autonome e società scientifiche, predisposto in attuazione della legge di stabilità 2016. In sintesi questo aggiornamento prevede:

- definizione di attività, servizi e le prestazioni garantite ai cittadini/e con le risorse pubbliche messe a disposizione dal SSN;
- descrizione con maggiore dettaglio e precisione di prestazioni e attività oggi già incluse nei LEA;
- ridefinizione e aggiornamento degli elenchi delle malattie rare, malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione dal ticket;
- innovazione dei nomenclatori della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, introducendo prestazioni tecnologicamente avanzate ed escludendo prestazioni obsolete.

Perché è importante il monitoraggio dei LEA?

Dal gennaio '20 viene introdotto il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), uno strumento aggiornato che, attraverso le informazioni reperibili sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), consente di misurare secondo le dimensioni dell'**equità**, dell'**efficacia**, e della **appropriatezza**, le **cure**, **i servizi** e le **prestazioni rientranti nei LEA**.

Il monitoraggio dei LEA consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute perseguiti in ciascuna regione o provincia autonoma; permette quindi di valutare una dimensione importante della qualità del SSN.

A che punto siamo con i dati dei LEA?

Il sistema di monitoraggio si basa su 88 indicatori. Di questi, un gruppo tecnico di lavoro ha definito un sottoinsieme di 22 indicatori core (che racchiudono le dimensioni ospedaliera, distrettuale e di prevenzione).

Gli 88 indicatori finora sono stati riassunti in un report in pdf che il Ministero della Salute pubblica all'interno della propria pagina web. L'ultimo report, quindi gli ultimi dati, risalgono esattamente al 2017.

Quindi?

- I dati non sono resi pubblici
- I dati sono obsoleti e non permettono di comprendere lo stato dell'arte dei LEA in tempo reale
- I dati pubblicati in pdf in formato quindi non aperto non possono essere riutilizzabili.

Sintetizzando, i cittadini/e non hanno accesso a informazioni fondamentali per conoscere, interpretare e valutare la qualità dei LEA della propria regione o provincia autonoma. Non avere dati pubblici, aggiornati e aperti lede un fondamentale principio di accountability, quello della trasparenza da parte delle istituzioni.

Quest'assenza fornisce tuttavia l'opportunità di intraprendere azioni di richiesta dei dati e monitoraggio degli stessi da parte di reti civiche e organizzazioni che invece vogliono spendersi per riportare al centro del dibattito pubblico il diritto e la tutela della salute per tutti/e.